

LA CERIMONIA. Consegna dei diplomi con tanto di elogio a conclusione dell'anno scolastico

Foppa e Piamarta, maturi in festa

In 46 pronti a scegliere il futuro



Il gruppo al termine della cerimonia per la consegna dei diplomi ai 46 giovani che ora dovranno scegliere tra lavoro e università

I docenti: «Prova brillantemente superata da tutti, anche dai più fragili»

Enologia, filosofia, giornalismo, economia: prospettive ampie e disparate quelle dei diplomati degli indirizzi Architettura e ambiente, Arti figurative del Liceo Artistico Foppa e del corso di Amministrazione finanza e marketing dell'Istituto Piamarta. «La preparazione che forniamo ha una base forte e mette in condizione di affrontare qualsiasi tipo di percorso studi successivo così come li orienta in modo completo sul mondo del lavoro», ha commentato la dirigente Margherita Antonucci, al suo primo anno di presidenza. A sua volta docente di una

classe quinta Antonucci ha salutato i suoi studenti con commozione e ha avuto parole di elogio per tutti perché, ha detto durante la cerimonia di consegna dei diplomi, ieri pomeriggio, «avete accettato la sfida della nuova maturità e l'avete brillantemente superata, come hanno notato anche i commissari esterni nell'elogiare la vostra capacità di saper trovare connessioni tra le discipline».

QUARANTASEI i neodiplomati, di cui 32 del liceo artistico e i restanti del Piamarta, per la stragrande maggioranza ragazze; tra gli studenti

dell'indirizzo Architettura e ambiente ci sono stati due 100 ma anche per gli altri i voti sono stati mediamente molto buoni. «Sono molto soddisfatti dei risultati, tutti hanno dato il meglio di sé, anche i più fragili», ha osservato Diego Agnelli, professore di inglese che, con i colleghi e i familiari ha partecipato a quella che è stata più una festa di riconoscimento all'impegno collettivo che un'occasione formale: certo, le vesti erano per lo più quelle delle grandi occasioni (del resto l'ambito era quello di un istituto artistico e della moda) ma il clima rilassato. Alessia

Prandini da settembre andrà «a Roma per studiare giornalismo», ha rivelato, mentre Emma Calopreso si dedicherà «a filosofia perché mi è sempre piaciuto leggere e vorrei fare l'insegnante».

Tutt'altra strada per Cristina Civiero: «Studierò enologia perché ad oggi è uno dei settori che offre più opportunità lavorative». Camilla Morretti è l'unica del gruppetto che riprenderà la via tracciata con la scelta già avvenuta per le scuole superiori: «Farò economia perché vorrei entrare nel mondo della moda a livello di gestione aziendale e del marketing». ● **IR.PA.**